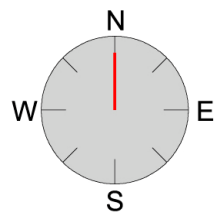


Complesso architettonico "Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano"



Estratto foto prospettiva

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Complesso architettonico "Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano"

Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici
Il Direttore Generale

VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico,
VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;
VISTA la nota prot. n. 70498 del 4 Dic. 98 con la quale la competente Soprintendenza ha
proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata
legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

Nitenuto che l'immobile denominato Complesso architettonico Chiesa di San
 Matteo alla Benaglia e casa del Cappellano sito in Provincia di Bergamo
 Comune di Bergamo Frazione di Longuelo segnato in catasto al foglio N. 12
 perticelle lettera L Mapp. NN. 693 - 694 - 683 - 2698 - 676 confinate
 con la Strada Comunale alla Chiesa Mapp. 697 - 2634 - 618 - 2697 - 675 -
 Strada Comunale di San Matteo; di proprietà della Società K4 s.r.l. di
 Bergamo P.zza Repubblica, 2, Codice Fiscale N. 02124070164;
 Amministratore unico Geom. Luciano Colosio nato a Soltò Collina (BG) il
 02.07.1961 e residente in Bergamo, Via XX Settembre, 70, Codice Fiscale
 C52LNC61A0218121; come dall'unità planimetrica catastale, ha interesse
 particolarmente importante, ai sensi della citata legge, che per motivi
 contenuti nella relazione storico-artistica allegata:

DECRETA:

L'immobile denominato Complesso architettonico Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano meglio individuato nelle premesse, è descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939, N. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa. La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Bergamo.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano, esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario e detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto e' ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, entro i termini in cui alla legge 6 dicembre 1971, N. 1034, ovvero e' ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del presidente della repubblica del 24 novembre 1971, N. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto.

9 MAR. 1999

Roma, li

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE FOTOCOPIA
COMPOSTA DA N. TRE FOGLI È CON-

DOCUMENTO ORIGINALE
SOPRINTENDENTE
Dott. M. Lucia Grummo

لَمَّا

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari		Estratto di mappa catastale	
Proprietà	Società K4 S.r.l.		
Decreto	09/03/1999		
Notifica	03/06/1999		
Dati Catastali			
Sezione Cens.	Valle d'Astino (Bergamo)		
Foglio	12 (45)		
Mappale/i	676, 683, 693, 694, 2698, L (693)		

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Complesso architettonico "Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano"



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

Il complesso architettonico denominato Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano sorge alle porte della città di Bergamo, in frazione Longuelo, sulla parte a sud-ovest della cinta collinare. L'antico nucleo è andato formatosi ed assumendo l'attuale configurazione a partire dal XVI e si offre quanto mai suggestivo nella sua nobiltà formale al visitatore che procede lungo la vecchia stradina campestre ed attraversa la Porta della Stongarda, imponente costruzione con funzione di difesa che risale all'epoca medioevale. La Chiesa, intitolata all'apostolo di Cristo, fu realizzata nel XVI secolo ed esiste testimonianza di una visita di San Carlo Borromeo del 1575, allorché auspicava la sistemazione di tetto ed intonaci. La storia della costruzione dal 1810 si lega a quella della potente famiglia dei Conti Benaglio proprietaria del monumentale palazzo che si erge sulla collina omonima (a breve distanza da San Matteo) allorché Gaetano, vescovo di Lodi, l'acquistò dal Demanio e la riaprì al culto con apposito Dispaccio Prefettizio, a seguito della soppressione in epoca napoleonica. La Chiesa dalle contenute dimensioni presenta una sobria facciata caratterizzata da portale in pietra di Sarnico e due aperture a monofora nella parte alta, coronate da timpano. Al di sotto degli intonaci più recenti affiorano laceri delle malte originali e tracce d'affresco di notevole interesse documentario. L'interno, a navata unica con volta a botte, presenta un pregevole apparato decorativo di gusto classico costituito da stucchi finemente modellati che in un contesto oggi provato da un lungo stato d'abbandono ed incuria testimoniano l'antico fasto, quando incorniciavano importanti quadri oggi altrove. L'interno è altresì caratterizzato da un affresco nella volta che raffigura putti, di gusto barocco. È altresì presente l'antico organo Serassi. Il nucleo architettonico, sul quale svetta la seicentesca torre campanaria dalle eleganti linee architettoniche comprende, inoltre, la Casa del Cappellano, che sorge sul fianco destro della Chiesa costituendo un pregevole unicum architettonico per la soluzione formale dei prospetti improntati alla massima chiarezza compositiva ed all'uso omogeneo dei materiali presenti, quali l'arenaria di Sarnico. Sul fianco sinistro della Chiesa di San Matteo è presente la Chiesina intitolata alla Madonna di Lourdes realizzata nel 1911 con facciata in pietra artificiale policroma di stile neogotico che oggi risulta storicizzata nel contesto di appartenenza ed appare bene amalgamarsi con l'austera eleganza della limitrofa costruzione rinascimentale. L'insieme architettonico comprende, infine, il piccolo sagrato ed il giardino caratterizzato dalla presenza di alberi da frutto fra cui si nota un'imponente pianta di noce.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Complesso architettonico "Chiesa di San Matteo alla Benaglia e Casa del Cappellano"

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Giugno 2009)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)